

LINEA MEZZOGIORNO

MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2025 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTE ULTIMO VICEDIRETTORE MATTEO GALLO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012

quotidiano interattivo

LABORATORI
ITALIANI RIUNITI

VETRINA



CAMPANIA

**Società mista
per l'acqua,
i rilievi della
Corte dei Conti**

[pagina 7](#)



LAVORO/1

**Vertenza
ex Apea,
in bilico
dieci posti**

[pagina 10](#)



LAVORO/2

**De Palma (Fiom):
«Subito
nuovi modelli
a Pomigliano»**

[pagina 4](#)



VERSO LE REGIONALI

Tregua De Luca-Fico «Ora battere la destra»

Due ore di confronto tra governatore e candidato, intesa sul programma

[pagina 5](#)



L'INTERVISTA AL VICE PRESIDENTE DEL CCSC

**Scontri tra ultras sull'A2
Falci: "Salviamo la libertà di tifare"**

[pagina 16](#)

ECONOMIA



CAMPANIA

**Crescono
i prodotti
alimentari
certificati**

[pagina 9](#)

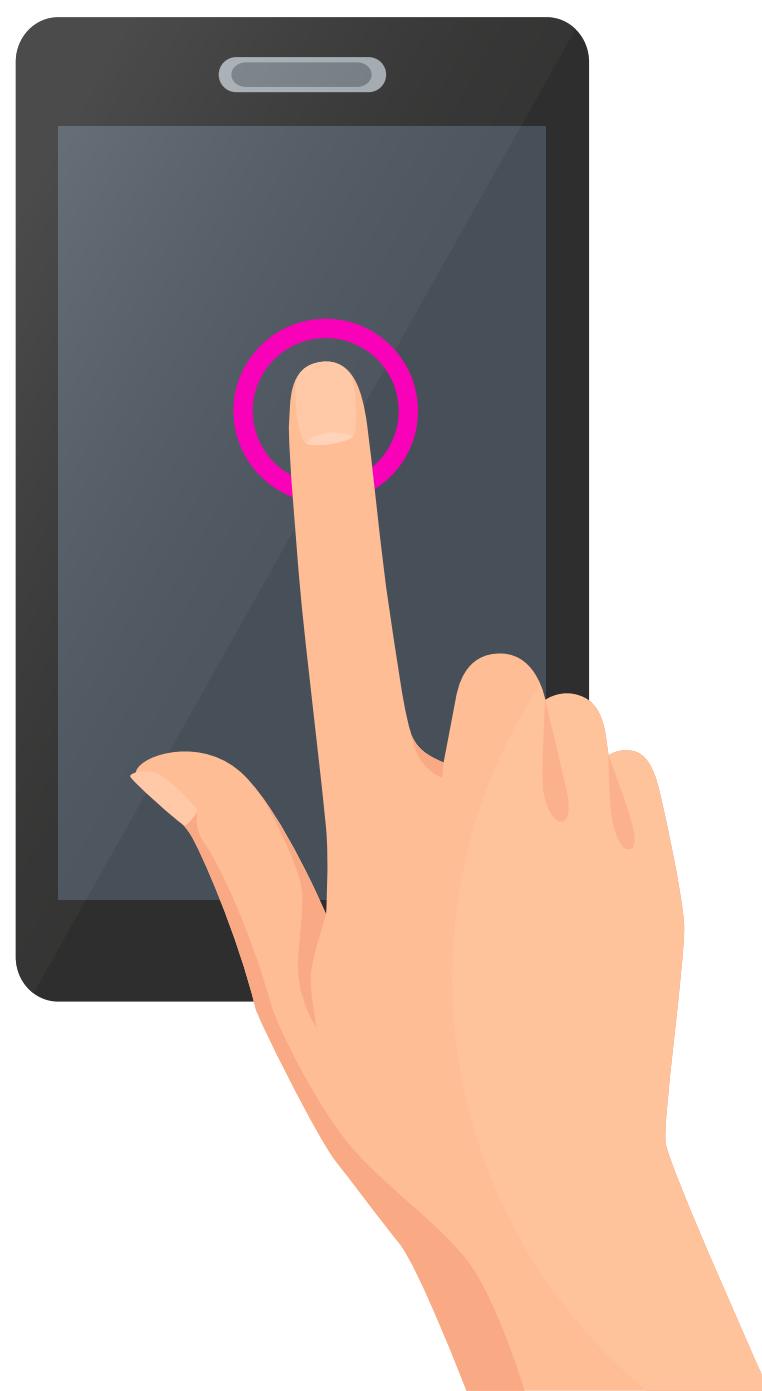
 **Salerno Formazione**
BUSINESS SCHOOL

**ZONA
RCS**
ilGiornalediSalerno.it
Clicca e Guarda la Radio in TV

duemonelli 
il vero caffè espresso italiano

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528





IL FATTO

Il presidente statunitense prima interviene alla Knesset e poi vola in Egitto per partecipare al vertice internazionale sulla pace in Medio Oriente

Tel Aviv Trump: «Ora prosperità per l'intero Medio Oriente»

Liberi ostaggi e prigionieri In Egitto una firma per la pace

Clemente Ultimo

È iniziata alle 8 - le 7 in Italia - la lunga giornata destinata a segnare, almeno nel breve periodo, gli equilibri mediorientali. A quell'ora, infatti, i miliziani di Hamas hanno liberato i primi sette ostaggi israeliani. Qualche ora dopo è toccato agli altri tredici. Poco prima di mezzogiorno tutti gli ostaggi sopravvissuti a due anni di bombardamenti e combattimenti nella Striscia di Gaza sono stati così consegnati alle proprie famiglie. Nel pomeriggio sono stati restituiti i corpi di quattro ostaggi morti nel corso degli ultimi mesi, si tratta di Guy Illouz, Yossi Shababi, Bipin Joshi e Daniel Perez. Quest'ultimo comandava il 77° Battaglione della 7ª Brigata Corazzata ed è morto in combattimento nell'ottobre del 2023. Mancano all'appello ancora 24 corpi, ma dovrebbero essere consegnati alla Croce Rossa nelle prossime ore.

Contemporaneamente dal carcere militare israeliano di Ofer, in Cisgiordania, sono partiti gli autobus con a bordo gli oltre 1.900 detenuti palestinesi destinati ad essere liberati. La maggior parte di loro è arrivata a Ramallah in mattinata, accolta da una folla in festa. In 154, invece, sono stati portati in Egitto, in quanto non sarebbe stato loro concesso di soggiornare in territorio palestinese.

La consegna degli ostaggi è stata



In alto: L'arrivo del presidente Trump all'aeroporto di Tel Aviv
In basso: La liberazione dei primi ostaggi israeliani e l'arrivo a Gaza dei bus con i prigionieri palestinesi



accompagnata da un messaggio dell'ala militare di Hamas, con cui è stato ribadito «l'impegno all'accordo raggiunto e al rispetto dei tempi stabiliti, fintanto che l'occupazione farà altrettanto. L'accordo è il risultato della fermezza del nostro popolo e della resilienza dei suoi combattenti della resistenza».

In mattinata è giunto in Israele il presidente statunitense Trump, intervenuto alla Knesset, alla presenza del premier Netanyahu.

«Israele - ha detto Trump - ha vinto tutto ciò che si poteva ottenere con la forza delle armi. Ora è il momento di trasformare queste vittorie contro i terroristi sul campo di battaglia nel premio finale: pace e prosperità per l'intero Medio Oriente».

Nel corso del suo intervento il presidente Usa ha sottolineato anche come sia necessario per Gaza «concentrarsi interamente sul ripristino dei fondamenti della stabilità, della sicurezza, della dignità e dello sviluppo economico, affinché possano finalmente avere la vita migliore che i loro figli meritano».

Da Tel Aviv Trump è poi volato in Egitto, a Sharm el-Sheikh per il vertice sulla pace in Medio Oriente. Qui è stato firmato l'accordo che ufficializza il cessate il fuoco nella Striscia di Gaza. «Questa - ha detto il presidente egiziano Al Sisi - deve essere l'ultima guerra del Medio Oriente».



GOVERNO

«Risorse maggiori per le isole minori»



ROMA - Un nuovo provvedimento finanziario a favore delle isole minori arriverà nelle prossime settimane in Consiglio dei ministri. Ad annunciarlo la presidente del Consiglio Giorgia Meloni (nella foto) in un videomessaggio agli Stati generali delle isole minori marine, in corso a Lipari. «Abbiamo già destinato oltre cento milioni di euro e vogliamo proseguire su questa strada» ha detto la premier. «Vivere nelle isole minori comporta sacrifici e rinunce e il rischio, nei prossimi vent'anni, è che restino abitate solo d'estate». Meloni ha spiegato che l'obiettivo del governo è fare in modo che le isole «diventino luoghi da vivere tutto l'anno, dove» ha concluso «chi ci abita possa godere degli stessi benefici e diritti di chi vive sulla terraferma».



Meravigliosa Italia Boom di crocieristi

Per il terzo anno consecutivo il settore registra aumenti significativi. Civitavecchia leader ma Napoli (+21%) tra le destinazioni preferite

ROMA - Il mare continua a trainare il turismo italiano. Con quindici milioni di passeggeri previsti e 5 mila 400 toccate nave, il 2025 si preannuncia infatti come il terzo anno consecutivo da record per i porti del Belpaese. E al Sud la città di Napoli fa registrare l'aumento più significativo (21 per cento). I dati sono stati diffusi dalla Clia (Cruise Lines International Association) e confermano un trend di crescita costante. Solo nel primo semestre sono stati movimentati 5,8 milioni di crocieristi con un incremento del 6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024. Numeri che consolidano l'Italia come leader europeo per il traffico crocieristico, davanti a Spagna e Grecia, e come una delle prime destinazioni

mondiali per i flussi turistici via mare. Da questo punto di vista, nella partita nazionale tutta interna, il primato resta saldamente nelle mani di Civitavecchia. Quest'ultima intercetta circa un quarto dei crocieristi grazie al richiamo internazionale di Roma e alle infrastrutture del suo porto dove attraccano le principali compagnie del settore: da Costa Crociere a Msc, Royal Caribbean, Norwegian, Princess e Aida Cruises. Ma la crescita più sensibile arriva dal Mezzogiorno. In particolare dal capoluogo partenopeo dove si prospetta un aumento del 21 per cento rispetto all'anno scorso. Nei primi mesi dell'anno Napoli ha registrato un flusso continuo di arrivi e partenze trasformando la città in uno snodo centrale del turismo

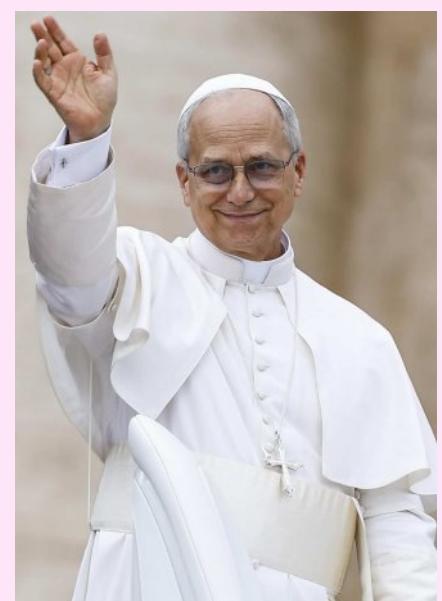
marittimo del Mediterraneo occidentale. Un risultato che premia la strategia di rilancio del porto partenopeo sostenuta da investimenti infrastrutturali e da un'offerta turistica più integrata capace di coniugare accoglienza, cultura e mobilità. In Italia anche Genova si fa rispettare, anche se si prepara a chiudere l'anno «solo» con un incremento dell'11 per cento. A crescere, intanto è anche la domanda interna: gli italiani in crociera sono passati dai 900 mila del 2019 a oltre 1,15 milioni nel 2024 con un'età media scesa a 42 anni. Il viaggio via mare, tra l'altro, non è più solo appannaggio delle famiglie o delle coppie mature. Ma coinvolge sempre più giovani e under 35 attratti da formule flessibili e offerte last minute.

Leone XIV il Papa oggi al Quirinale, incontro con Mattarella

ROMA - Papa Leone XIV sarà oggi al Quirinale per la sua prima visita ufficiale da pontefice. Un appuntamento carico di significato simbolico e istituzionale che segna un nuovo capitolo nei rapporti tra la Santa Sede e la Repubblica. Il Santo Padre sarà accolto dal presidente Sergio Mattarella che - il 18 maggio scorso - aveva partecipato alla messa di inizio pontificato e che aveva poi salutato il Papa al termine della celebrazione nella Basilica vaticana. Sarà il terzo incontro tra i due: il primo risale all'udienza in Vaticano del 6 giugno, il secondo

proprio alla cerimonia di inizio pontificato. La visita di oggi assume un valore speciale anche sul piano storico: l'ultima volta che un Pontefice è salito al Colle risale al 10 giugno 2017. Allora Papa Francesco incontrò Mattarella nel suo primo mandato e poi, insieme, circa duecento studenti provenienti dalle zone colpite dal terremoto nel Centro Italia. L'incontro di oggi si svolgerà nel Salone dei Corazzieri. Qui il presidente e il Pontefice terranno un colloquio privato seguito da un breve scambio di doni e dalle foto ufficiali. Per Leone XIV sarà il

primo incontro istituzionale al di fuori del Vaticano dopo la fase iniziale del pontificato. Il dialogo con le istituzioni italiane ha fin dall'inizio avuto un posto centrale. Lo stesso Mattarella, all'indomani dell'elezione del Papa, aveva inviato un messaggio di augurio definendo il nuovo Pontefice «voce di speranza in un tempo di incertezze» e ribadendo l'impegno della Repubblica a promuovere «una visione del mondo e della convivenza tra i popoli fondata sulla pace, sulla dignità e sulla libertà di tutte le persone».





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

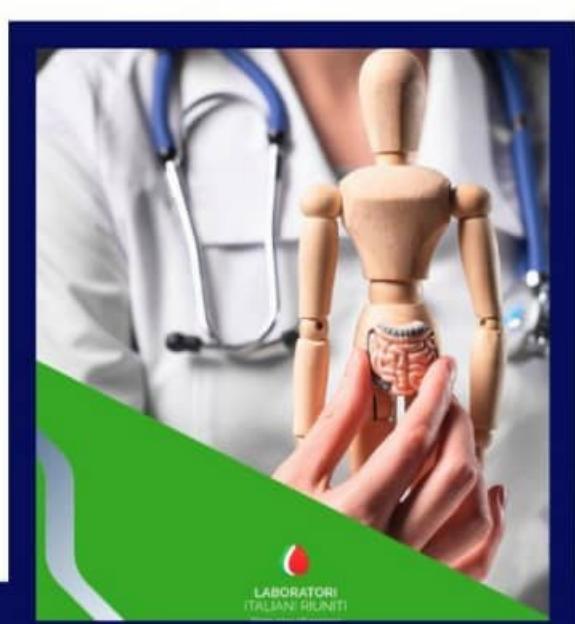


SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)

 081 191 438 23

 info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



Lavoro Il segretario generale della Fiom Michele De Palma a Napoli per l'assemblea generale dei delegati

«Nuovi modelli a Pomigliano per superare la crisi Stellantis»

Clemente Ultimo

NAPOLI - Portare nuovi modelli a Pomigliano per rilanciare la produzione dello stabilimento campano e scongiurare, nel contempo, la crisi irreversibile dell'indotto. Questa la richiesta avanzata dal segretario generale della Fiom Cgil Michele De Palma (nella foto), ieri a Napoli per l'assemblea generale dei delegati delle strutture Fiom della Campania. Tra gli argomenti al centro del confronto inevitabile la crisi Stellantis ed i suoi effetti devastanti sul sistema dell'indotto, come evidenziano crisi aziendali come quelle di Standard Cooper e Trasnova.

«A Pomigliano - dice De Palma - purtroppo sta succedendo troppo da troppo tempo. È a rischio in questo momento la produzione industriale dell'automotive nel nostro Paese». Situazione tanto grave da rendere indispensabile un più incisivo intervento da parte del governo: «Siamo molto preoccupati - aggiunge il segretario generale della Fiom - per tutti gli impianti. Per questo ab-



biamo chiesto alla presidente del consiglio Giorgia Meloni di incontrare il nuovo amministratore delegato e tutte le organizzazioni sindacali, per avere garanzie su impianti e lavoratori».

La strada per superare la crisi è, tuttavia, obbligata e passa per un rilancio della produzione all'interno degli stabilimenti italiani di Stellantis, ad iniziare da Pomigliano e Melfi, attual-

mente fortemente penalizzati dalla scelta del gruppo di investire su siti di produzione stranieri come quelli in Serbia e Marocco.

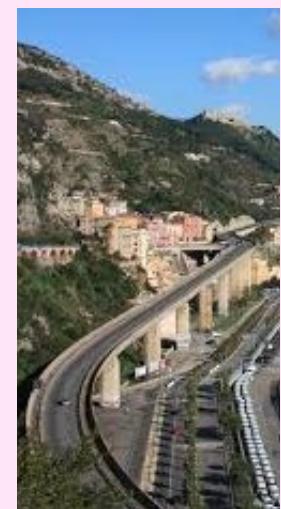
«Servono investimenti per rilanciare la produzione - sottolinea De Palma - a partire dagli stabilimenti del Mezzogiorno. L'unica soluzione è attribuire nuovi modelli di auto da poter produrre dentro lo stabilimento. Anche perché bisogna rilanciare

le aziende dell'indotto e della componentistica, perché altrimenti a pagare il prezzo non saranno soltanto i lavoratori di Stellantis, ma anche i lavoratori di tutte le aziende che lavorano nei servizi e nella produzione intorno allo stabilimento di Pomigliano».

I prossimi 15 e 17 ottobre, poi, in calendario due incontri finalizzati alla trattativa sul rinnovo del contratto di lavoro.

IL FATTO

Salerno
6 milioni
per strade
e spiagge



SALERNO - La Regione finanzia due grandi progetti per la città di Salerno, destinando circa cinque milioni e 600 mila euro al potenziamento della rete stradale ed alla difesa e riqualificazione della fascia costiera cittadina.

Nell'ambito degli interventi previsti per il "Completamento del Programma per la messa in sicurezza e il riammagliamento della rete stradale in Campania" poco più di 2,6 milioni di euro sono stati destinati ad interventi di manutenzione straordinaria del viadotto Gatto, arteria strategica che oggi consente il collegamento tra lo scalo marittimo cittadino e la rete autostradale. Da sempre punto critico per la circolazione automobilistica salernitana, il viadotto dovrebbe essere sostituito in questa sua funzione di cerniera dall'entrata in funzione delle gallerie del complesso "Porta Ovest", ma i tempi sono ancora lunghi.

Altri tre milioni sono destinati alla valorizzazione e sistemazione della fascia costiera.

Poggiooreale, blatte nella mensa

La denuncia Castaldo: «La situazione oltre ad essere indecorosa è ormai insostenibile»

**INTERVENTO
DEL
SINDACATO
PENITENZIARI**

«È ora
di intervenire
con misure
drastiche
per risolvere
un problema
che mette
a rischio
la salute
dei lavoratori
dell'intero
comparto»

NAPOLI - Che la situazione delle carceri italiane sia più che precaria è cosa nota, purtroppo in Campania in molti casi lo "stato di salute" degli istituti di reclusione è addirittura inferiore alla media nazionale. Con gravi ed evidenti disagi non solo per i detenuti, ma anche per gli operatori e gli uomini e le donne della polizia penitenziaria.

A rilanciare il grido d'allarme sullo stato di profondo degrado in cui versano le strutture è ora Luigi Castaldo, vicepresidente della Confederazione Sindacati Penitenziari, che segnala in particolare una situazione al limite dell'incredibile per l'istituto di Poggiooreale. Se le mense risultano «inadeguate, con pasti scadenti e risorse insufficienti» a Napoli



si sono registrati «episodi di infestazione da blatte e altri insetti».

«Nella casa circondariale di Poggiooreale, - ribadisce Castaldo - sono stati segnalati episodi di infestazione da blatte e altri insetti: una situazione in-

decorosa e inaccettabile, che ha portato il personale ad astenersi dal consumo dei pasti, esasperato da anni di disattenzione e da politiche di risparmio contrarie al benessere del personale». Si tratta, prosegue il sindacalista, di uno stato di cose che «penalizza migliaia di donne e uomini in divisa, in palese violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro».

Di qui la richiesta di «interventi urgenti, concreti e risolutivi, capaci di garantire finalmente un pasto sicuro, dignitoso e di qualità a tutto il personale della Polizia Penitenziaria in Campania. In caso contrario, si persegiranno tutte le vie legali previste, a tutela dei diritti e della salute dei lavoratori».



ELEZIONI REGIONALI
CAMPANIA
23 E 24 NOVEMBRE
2025

INSIEME.
Con
**LUCA
CASCON**E

lucacascone.it



📞 +39 392 0913629



TREGUA ELETTORALE

Fico non vuole perdere Pace fatta con De Luca

*Incontro a Palazzo Santa Lucia, il governatore: «Continuità»
E il candidato presidente: «Ora tutte le energie contro la destra»*

Matteo Gallo

NAPOLI - La tregua (elettorale) di Palazzo Santa Lucia. Vincenzo De Luca e Roberto Fico l'hanno siglata ieri mattina con un incontro «cordiale», come recitano entrambe le note ufficiali. Ma in politica tutto è pesato e il termine utilizzato per definirla -sebbene non appaia risolutivo- segna un armistizio e l'inizio di un riavvicinamento sostanziale che può chiudere le ostilità. Il governatore, da settimane, parlava da cattedra: ammoniva, spiegava, bacchettava. Invitava il candidato del centrosinistra a «studiare» e a partire dai risultati ottenuti dal governo regionale. «Senza idiozie, scienziaterie e cialtronerie ideologiche». Fico, con il suo stile più sobrio, rispondeva che «il programma lo stiamo scrivendo insieme alle liste e ai partiti della coalizione». La sensazione - tangibile - era che l'ex presidente della Camera si stesse indebolendo in maniera direttamente proporzionale al rafforzamento del presidente della Regione, che avrebbe potuto, con una mossa, strappare e compromettere il risultato del fronte progressista. D'altronde - è storia di cronaca recente - alcune delle uscite elettorali del candidato del centrosinistra (le due nella città di Salerno ma non solo) hanno dato una netta sensazione di debolezza elettorale del capitano del centrosinistra. Oggi, dunque, e almeno in apparenza, un principio di quadratura è stato finalmente trovata. Dal fronte De Luca filtra la volontà comune, condivisa da Fico, di «dare continuità all'azione amministrativa» con un programma «attento al lavoro e alle famiglie più disagiate». Dal fronte dell'esponente dei Cinque Stelle arriva invece il sigillo politico: «La destra è il nostro avversario contro cui orientare le energie». Parole che, lette in controluce, dicono molto più dei comunicati. Dietro l'incontro c'è la consapevolezza che in Campania il campo largo non può permettersi una sconfitta. Dopo le cadute nelle Marche e in Calabria, e la vittoria annunciata nella rossa Toscana, una battuta d'arresto metterebbe in crisi la linea nazionale. Facendo saltare definitivamente il banco, o meglio, la scrivania della segretaria dem Elly Schlein.



NEW ENTRY

**Ufficializzata
la lista civica
del leader
CinqueStelle**



Il consigliere provinciale di Caserta in campo con Avanti Campania

iovino scarica Calenda e “corre” con Maraio

CASERTA - Giovanni Iovino lascia Azione e sceglie il Psi di Enzo Maraio (nella foto). Ad annunciarlo è lo stesso consigliere provinciale di Caserta che - tra l'altro - scenderà in campo alle elezioni regionali con la lista Avanti Campania a sostegno di Roberto Fico e del centrosinistra. «Dopo un percorso fatto con serietà e rispetto all'interno di Azione» ha spiegato Iovino «ho preso la decisione di non rinnovare la mia adesione al partito. Una scelta maturata con senso di responsabilità, alla luce della decisione di Azione di non partecipare alle prossime elezioni regionali in Campania». Una scelta che, pur definita «legittima», Iovino ritiene abbia «di fatto impedito la possibilità di costruire un pro-



getto politico credibile e radicato sui territori». Secondo il neo esponente del Psi «la politica deve invece partire dai territori, ascoltarli, rappresentarli. Oggi il progetto più coerente con questa visione è quello di Avanti Campania promosso dal Partito Socialista Italiano». Per Iovino si tratta di «una proposta seria, plurale e riformista che mette al centro i temi veri: sanità pubblica, sviluppo sosteni-

bile, lavoro, giovani, dignità delle persone e delle comunità locali». Temi che il consigliere provinciale di Caserta sente propri «da sempre» e che oggi - sottolinea - «ho scelto di portare avanti insieme a chi ha deciso di investire davvero sul futuro della Campania». Iovino si candiderà nella lista Avanti Campania per Palazzo Santa Lucia «con la stessa voglia di fare, ascoltare e costruire che mi accompagna da quando ho scelto di servire il mio territorio». «Apprezzo il lavoro che sta svolgendo Enzo Maraio - conclude - perché ha saputo tenere insieme identità politica e attenzione ai territori, costruendo un contenitore aperto e riformista dove contano le persone, i progetti e le competenze».

NAPOLI - Roberto Fico ha annunciato ieri mattina, via social, la nascita della lista civica a lui direttamente collegata. La notizia era nell'aria da giorni ma adesso è ufficiale. Ne faranno parte, come sottolineato dal candidato presidente del fronte progressista, «esponenti della società civile: attivisti, imprenditori, insegnanti, educatori e amministratori». La civica «Roberto Fico Presidente» sarà presente in tutte le province della Campania. «È una lista» ha spiegato l'ex presidente della Camera «che nasce per portare nuove energie, competenze e idee al servizio del nostro progetto per la Campania del futuro». La lista intende rappresentare il volto più «aperto e inclusivo» della coalizione, con l'obiettivo di «coinvolgere chi da anni si impegna nei territori e vuole dare un contributo concreto al cambiamento della regione». Nei prossimi giorni, a Napoli, è prevista la presentazione ufficiale dei candidati.



ROVESCIOPOLITICO

«Pace Fico-De Luca? Patto della poltrona»

*Il coordinatore regionale di Fdl Iannone all'attacco
«Così si salda l'assistenzialismo con il clientelismo»*

Matteo Gallo

NAPOLI - Nessuna tregua. Altro che pace. Per Fratelli d'Italia l'intesa tra Vincenzo De Luca e Roberto Fico è semplicemente «un patto della poltrona». Il copyright è del coordinatore regionale di Fratelli d'Italia Antonio Iannone (foto a sinistra). Che nel commentare l'incontro di ieri a Palazzo Santa Lucia tra il governatore della Campania e colui il quale ambisce a succedergli - nel perimetro del centrosinistra - si è espresso senza giri di parole: «L'incontro Fico-De Luca conferma solo che vogliono usare i soldi dei contribuenti per accaparrarsi voti. E' il patto della poltrona che salda l'assistenzialismo dei 5 Stelle con il clientelismo del Pd». Iannone, sottosegretario ai Trasporti da sempre vicino e sodeale del candidato presidente del centrodestra Edmondo Cirielli (foto a destra), non ha dubbi sulla partita che la sua coalizione sta giocando: «Con Cirielli c'è la Campania dello sviluppo e del lavoro. Vinceremo per cambiare pagina. Finalmente». Sulla stessa linea Michele Schiano di Visconti, deputato e coordinatore provinciale del partito a Napoli: «L'incontro tra i due carissimi nemici è solo fumo negli occhi» ha annotato l'esponente di Fratelli d'Italia. «Per ora si accordano sul potere e sulla spartizione delle poltrone, poi tenteranno la mossa dell'elemosina di Stato per accaparrarsi i voti della povera gente. Ma torneranno a litigare su tutto. La Campania merita di meglio». E il meglio, non solo per Iannone e per Schiano ma per l'intera coalizione, è un governo guidato dal viceministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Edmondo Cirielli. È lo stesso Cirielli che nel 2009, a Salerno, portò il centrodestra alla conquista della Provincia contro il centrosinistra guidato dal centrista - sponda Margherita - Angelo Villani. Una vittoria mai dimenticata. E che oggi è vissuta come buon auspicio.



Storico sindaco di Praiano e già consigliere, si candida con Fratelli d'Italia

Dalla Costiera alla Regione Il (gran) ritorno di Gagliano

SALERNO - Torna in campo Salvatore Gagliano (nella foto). Imprenditore alberghiero, storico sindaco di Praiano per oltre un decennio e già consigliere regionale, sarà candidato alle prossime elezioni per Palazzo Santa Lucia con Fratelli d'Italia a sostegno del candidato presidente Edmondo Cirielli. «Negli ultimi anni il mio impegno è sempre stato con la gente e tra la gente, anche se non in prima linea. Oggi invece» ha spiegato Gagliano «scelgo di farlo nuovamente come un tempo perché vedo un progetto politico chiaro, concreto e forte, che merita di essere sostenuto senza riserve. Porterò in questa sfida lo stile di sempre:



anza Nazionale raccogliendo 12.500 voti e risultando l'unico eletto della Provincia di Salerno per il partito di Gianfranco Fini. Da allora il suo nome è rimasto legato a un modo di fare politica "di prossimità" fatto di contatti diretti, relazioni umane e una visione fortemente radicata nei territori. Oggi torna di nuovo nell'agone elettorale per la Regione con la convinzione che «la politica debba tornare a essere passione, entusiasmo e responsabilità». Un ritorno che, nel mosaico della coalizione di centrodestra, aggiunge peso e memoria: quella di chi la Campania l'ha rappresentata, e l'ha già vinta, sul campo.

ALLINEAMENTI

**“Sud
chiama
Nord”
con Cirielli**



NAPOLI - «Sud chiama Nord» si schiera con Cirielli. E' la presidente Laura Castelli (nella foto), già viceministro al Mef, ad annunciare che il movimento sarà al fianco del candidato del centrodestra alle regionali in Campania. «Sosterremo la lista 'Cirielli Presidente' in tutta la regione» ha spiegato Castelli. «Stiamo lavorando per definire anche alcune candidature di nostri esponenti nei territori dove servirà più presenza. Daremo il nostro contributo con coraggio perché crediamo che la buona politica passi dalle persone, non dai sistemi». Intanto Vincenzo Santangelo, consigliere regionale uscente ed ex esponente di Italia Viva, ha deciso di aderire a Fratelli d'Italia. Nella giornata di domani, a Maddaloni, la presentazione della sua candidatura a Palazzo Santa Lucia nella lista del partito di Giroglio Meloni.



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23-24 NOVEMBRE 2025
CIRCOSCRIZIONE SALERNO

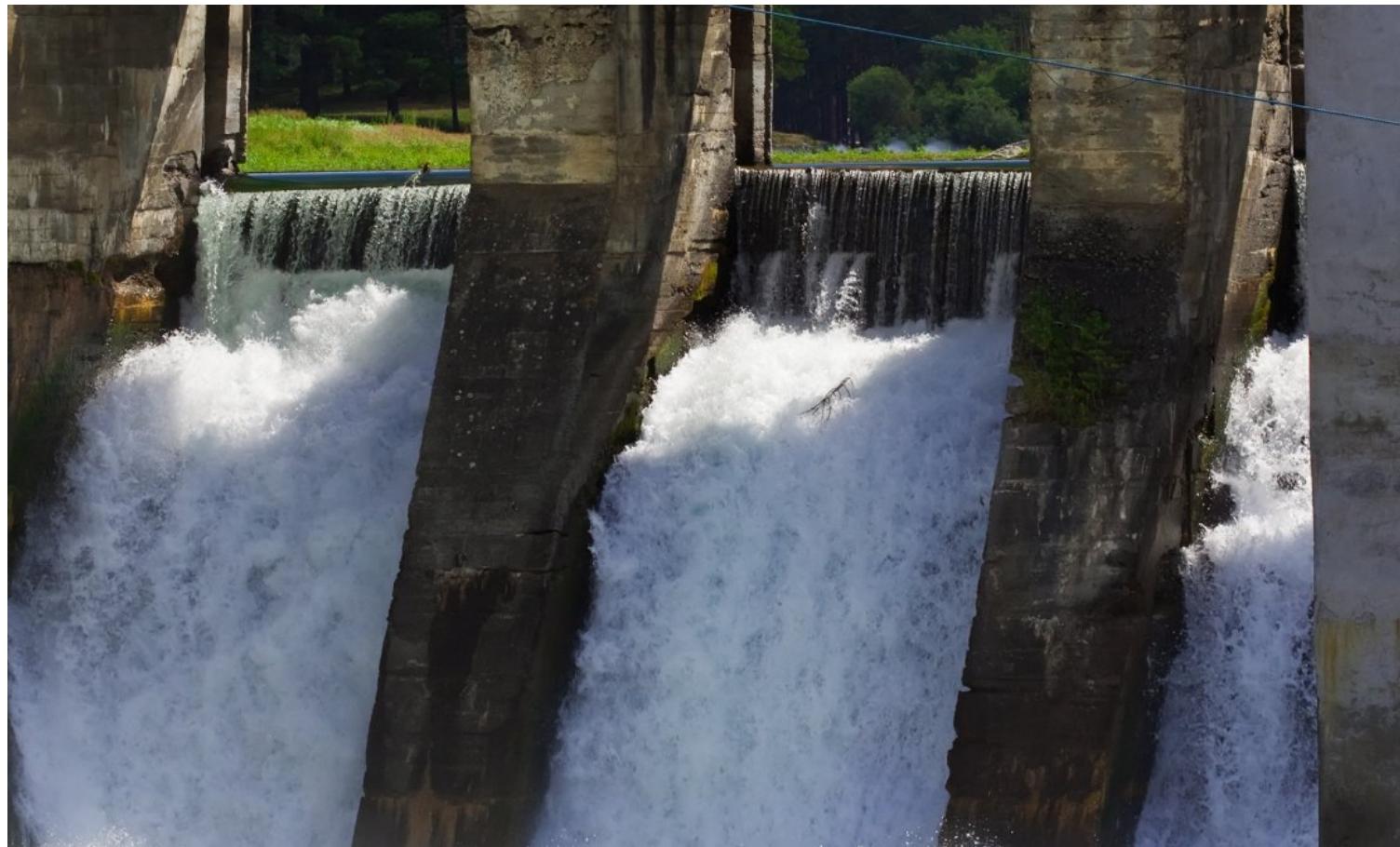


Esserci.
SEMPRE.



Alfonso
FORLENZA





IL FATTO

Dal 2023 la giunta De Luca cerca un socio privato per la gestione della rete idrica regionale. La società mista si occuperà anche delle sorgenti d'acqua dell'Avellinese

Le "pulci" della Corte dei Conti alla mista per la rete idrica

Il parere La magistratura contabile dà parere positivo, ma eccepisce su diversi punti di rilievo: oggetto sociale, ruolo svolto dal privato e patti parasociali

Angela Cappetta

Il fine è pregevole: svecchiare e potenziare il sistema idrico campano in modo da evitare eventuali emergenze dovute alla carenza d'acqua. Ma lo è anche il mezzo per raggiungerlo?

Nel 2023 la giunta De Luca, con una delibera, ha bandito una gara a doppio oggetto per cercare un partner privato per

Fiume Calore. Ma anche le sorgenti di Cassano e Montemarano, in provincia di Avellino, considerate tra le principali fonti idriche e gli acquedotti ritenuti strategici. La nuova società mista sarà partecipata al 51 per cento dalla Regione (che manterrà sempre il potere decisionale in merito alla gestione) e al 49 per cento da un soggetto privato che avrà il compito di investire denaro per la riqualificazione degli



Nella documentazione inviata ai giudici contabili manca lo schema del contratto di servizio con il privato

gestire la Grande Adduzione Primaria di interesse regionale. Cioè l'Acquedotto della Campania Occidentale; l'Acquedotto del Torano Biferno; il Complesso della Diga di Campolattaro; l'Acquedotto della Normalizzazione, con le sorgenti di Cassano Irpino e di Baiardo a Montemarano del

impianti e di gestirli appor-tando le proprie competenze tecnologiche.

Lo scorso marzo, il consilio regionale ha approvato quanto stabilito dalla giunta, con il voto contrario dei 5 Stelle e del centrodestra. I comitati per l'acqua bene pubblico, invece, hanno gridato all'ennesimo te-

tativo di privatizzazione. Ma c'è qualcun altro che è intervenuto sulla vicenda con un parere certamente non politico: è la Corte dei Conti che, nella sua relazione di controllo sul rispetto della legge da parte della delibera campana, ha mosso vari rilievi di non poco conto. Tanto da ritrasmettere gli atti a Palazzo Santa Lucia che, a questo punto, dovrebbe adeguarsi agli appunti della magistratura contabile risalenti allo scorso giugno.

La Corte solleva dubbi sull'oggetto sociale della società

mista che, per quanto partecipata da privati, deve avere comunque un vincolo di scopo pubblico: che in questo caso è la gestione del servizio idrico. Però nello Statuto della neo società si evincono anche altre finalità: promozioni di servizi editoriali e di pubblicazioni scientifiche, partecipazioni in altre società aventi oggetto sociale simile o affine ed operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari che si ritengano utili o necessarie. «L'elencazione di una sequenza di attività comunque

rientranti nell'oggetto sociale della costituenda impresa non consente infatti - scrivono i magistrati - di circoscrivere, con la dovuta certezza, il campo d'azione che la stessa avrà una volta completato il complesso procedimento in cui il presente parere è inserito». Ed il rischio è «di alterare il meccanismo concorrenziale del mercato e di riverberarsi in modo significativo sulla finanza pubblica, impegnando risorse derivanti dal bilancio dell'amministrazione socia per il raggiungimento dello scopo sociale di un soggetto di diritto nuovo e distinto rispetto ai soggetti partecipanti». Cioè si corre il pericolo di allontarsi un po' dallo scopo principale.

Il parere «parzialmente negativo» dei giudici contabili colpisce anche il rapporto tra l'ente pubblico e il soggetto privato nella corretta alloca-

zione dei rischi. «A questa Sezione - scrivono i magistrati - non emerge con la dovuta chiarezza il ruolo svolto dal socio privato, ossia le obbligazioni gravanti sul medesimo e i poteri al medesimo attribuiti, anche tenuto conto dell'assenza di qualsivoglia riferimento alla possibilità di stipulare tra i soci eventuali patti parasociali».

Sembra infatti che né nella documentazione trasmessa alla Corte dalla Regione né nello Statuto della società mista si faccia chiarezza sul trasferimento dei rischi. Così come mancherebbe anche lo schema del contratto di servizio stipulato tra i due futuri soci sui compiti demandati al privato.



L'INTERVISTA

La consigliera Muscarà bacchetta Fico sull'acqua pubblica: «È solo uno spot elettorale, c'è il precedente ex Eipli»

Angela Cappetta

Sono trascorsi quasi sei anni da quando Maria Muscarà ha lasciato il Movimento 5 Stelle per sedere tra i banchi del gruppo misto nel consiglio regionale della Campania. All'epoca, definì la sua una decisione sofferta, ma i contrasti con i vertici locali e nazionali non sembravano più sanabili.

Ora che il neo candidato Roberto Fico rilancia il tema dell'acqua pubblica in campagna elettorale, le fa rimpiangere la scelta che ha fatto?

«Assolutamente. Forse Fico dimentica che quando era presidente della Camera, nel governo Conte I, il 5 Stelle ha trasformato l'ex Eipli (*l'acquedotto più grande d'Italia che gestiva l'irrigazione dei suoli; ndr*) in una società per azioni. Ricordo che il professore Maddalena andò su tutte le furie e che all'interno del Movimento si creò un forte dibattito tra lui (*Fico; ndr*), alcuni parlamenti fedeli alla linea dell'acqua come bene pubblico e degli attivisti. Ricorda anche come Fico cercò di risolvere il contrasto?

«Si inventò che si trattava di una spa pubblica, ma sappiamo tutti che una società per azioni non può essere mai pubblica».

Quindi, secondo lei, rilanciando il tema dell'acqua pubblica, Fico è tornato il grillino di un tempo o è solo un mero spot elettorale?

«È chiaro che si tratta di un messaggio elettorale, di quelli *basic*, lanciati solo per far sventolare le bandiere. Il classico mes-



«Nessuna rottura, Roberto nella scia di Enzo De Luca»

saggio del tipo: sono contro la guerra ma voto per l'invio di armi. Insomma, la solita boutade di Fico, già vista anche quando prometteva di far sognare l'inceneritore di Acerra».

Sta dicendo che anche dieci anni fa Roberto Fico non era quello che mostrava di essere?

«Era tutto il contrario di

tutto. Poi lentamente ha cominciato ad abbandonare i valori del Movimento e le sue storiche battaglie per posizionarsi nei posti di potere».

Infatti è il candidato governatore del campo largo del centrosinistra.

«E non poteva essere diversamente, visto che sulla sua candidatura ha nnogiocato molto anche

Manfredi (*il sindaco di Napoli; ndr*) e il famoso Laboratorio con il 5 Stelle che doveva trasformare Napoli e replicare l'alleanza in altre città. Fico fa parte del Comitato di garanzia dei 5 Stelle. Ciò significa che la presenza di Conte è legata a Fico e quella di Fico a Conte».

La candidatura di Fico è stata anche il compro-

messo dell'elezione di Piero De Luca alla segreteria regionale del Pd?

«Questa è proprio la prova della stretta di mano tra lui e De Luca padre: fingono di litigare, poi faranno la pace e agli occhi dei cittadini appariranno come i politici che hanno a cuore il bene comune. Si è prestato ad un gioco schifoso facendo finta di essere l'alternativa».

A proposito di bene comune, secondo lei Fico sa della delibera regionale che ha approvato la creazione di una nuova società di gestione dell'acqua partecipata anche dai privati?

«Non credo che lo sappia. almeno mi auguro, ma in ogni caso, qualora dovesse essere eletto, non ne farà una sua battaglia. Su questo tema governerà in continuità con De Luca. Cercherà di edulcorare le norme sulla privatizzazione, sapendo che la gente ha poca memoria e ci sarà l'ennesima narrazione fuorviante di un uomo che, agli occhi degli elettori, si pone come alternativa all'amministrazione De Luca mentre in realtà è solo il suo ventriloquo».

Quindi, in Campania, la gestione dell'acqua sarà privatizzata?

«Napoli città per il momento si salva perché abbiamo l'ABC (*Acqua Bene Comune; ndr*), ma i territori gestiti dalla Gori sono in sofferenza».

Lei si candiderà di nuovo?

«Non so».

Con il centrodestra?
«Vedremo».



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



Campania, la sfida dei marchi di qualità

Agroalimentare I prodotti certificati in crescita, volano di sviluppo per il territorio regionale

Ivana Infantino

Dalle pendici del Vesuvio alle colline dell'Irpinia, dai pascoli del Matese alle coste del Cilento, ogni angolo in Campania custodisce sapori unici, frutto di un sapere tramandato nei secoli. Con i prodotti raccontano la ricchezza e la diversità di una regione che fa dell'agroalimentare una delle sue più grandi risorse. Con le produzioni certificate, a marchio Dop (Denominazione di Origine Protetta) e Igp (Indicazione Geografica Protetta) e Stg (specialità tradizionale garantita) che rappresentano l'eccellenza di questo patrimonio, garanzia di qualità, autenticità e legame con il territorio.

Prodotti di qualità, che si confermano come leva competitiva per lo sviluppo locale. Perché dietro ogni marchio di origine protetta c'è una rete economica che valorizza il territorio, crea occupazione e rafforza la competitività delle imprese locali sui mercati nazionali e internazionali. Su un totale di 845 prodotti Dop, Igp, Stg italiani, 353 provengono dal Sud e ben 60 dalla Campania, dove ci sono ben 58 filiere del cibo e del vino, per un valore economico totale pari a 896 milioni di euro (dati Ismea 2022). La Dop economy in regione cresce del +9,4% sul 2021 e ha un peso del 14% sul valore complessivo del settore agroalimentare regionale, grazie al lavoro di 9.082 operatori coordinati da 22 Consorzi di tutela delle filiere del vino e del cibo riconosciuti dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Le prime province per impatto economico sono Caserta (321 mln €) e Napoli (296 mln €), seguite da Salerno (188 mln €), Benevento (58 mln €) e Avellino (34 mln €). Le filiere che apportano il contributo maggiore in termini economici sono i formaggi (54%) e le paste alimentari (30%), il vino (12%) e gli ortofrutticoli (4%). Le filiere certificate per il com-



Parte ad Agropoli la rete di Comuni, GAL e Consorzi Dop

“Città del fico”, verso la nascita dell'associazione

Fico bianco del Cilento, al via la rete interregionale per “promuovere, difendere e innovare la fericoltura mediterranea”. Ieri la prima riunione, ad Agropoli, con i comuni, il Gal (gruppo di azione locale) e i consorzi di tutela per la costituzione dell'associazione nazionale “Città del Fico”. Un primo passo di un progetto ambizioso che punta ad unire territori, tradizioni e strategie di sviluppo sostenibile attorno a uno dei simboli più antichi e identitari del paesaggio rurale del Sud. Alla riunione c'erano, infatti, amministratori locali campani, calabresi e pugliesi; rappresentanti del Consorzio di tutela Fico bianco del Cilento Dop e del Fico della Calabria Dop; esponenti di Gal e as-



sociazioni. Al centro lo statuto dell'istituita associazione, con sede ad Agropoli, che dovrà essere deliberato da tutti i soggetti che aderiranno. Alla base della carta statutaria: la valorizzazione delle produzioni agricole di qualità, la tutela del paesaggio rurale, la promozione del turismo enogastronomico, la creazione di reti tra enti, uni-

versità e imprese, la ricerca scientifica e la promozione di marchi di qualità. «L'iniziativa - spiega Antonio Costantino, presidente di Confagricoltura Salerno - arriva in un momento di profondo ripensamento delle politiche rurali nel Sud Italia: tra Pnrr, nuova Pac e fondi Fsc, il Mezzogiorno riscopre il valore strategico delle sue produzioni identitarie come leva di innovazione». Un progetto culturale e territoriale, non una semplice «alleanza agricola», come precisa Manlio De Feo, presidente del Consorzio del Fico bianco del Cilento: «Fare del fico il perno di una strategia di sviluppo significa dare un'identità contemporanea a un prodotto millenario».

parto cibo sono 29 per un valore complessivo di 793 milioni di euro nel 2022 (+9,8% rispetto al 2021). La regione è terza in Italia per valore economico e il comparto coinvolge 4.552 operatori.

I PRODOTTI. A trainare il settore, in termine di maggiore economico, la Mozzarella di Bufala Campana Dop e la Pasta di Gragnano Igp; seguono la Melannurca Campana Igp, il Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino Dop, il Limone Costa d'Amalfi Igp, il Provolone del Monaco Dop, il Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale Igp. Seguite da altri prodotti certificati che restano appannaggio di mercati di nicchia o che faticano a guadagnare nuove fette di mercato. Vedi il caciocavallo silano, il cipollotto nocevino, la colatura di alici di Cetara, il fico bianco del Cilento, il pomodorino del Pienno del Vesuvio, la ricotta di Bufala Campana, le sei etichette certificate per l'olio extra vergine di oliva, l'olio Campania, l'oliva di Gaeta e quella di Montella. Per l'Igp ci sono il carciofo di Paestum, la castagna di Roccamonfina, la ciliegia di Bracigliano Igp, il limone di Sorrento, il marrone-castagna di Serino, quello di Roccadaspide, la nocciola di Giffoni, rucola della Piana del Sele. In attesa di riconoscimento dall'Ue ci sono poi altre cinque produzioni, dalle piante aromatiche, come il rosmarino del Cilento all'asparago Napoletano, dalla castagna del Partenio al pomodoro Pelato di Napoli, fino al salame di Muggnano del Cardinale. Gli operatori coinvolti nel settore sono 9.082. Fra le province quella che produce un maggiore valore economico generato dalle filiere di qualità è Caserta (321 milioni di euro), seguita da Napoli (296 milioni di euro) e Salerno 188 milioni di euro. In coda alla classifica Benevento (58 milioni di euro) e Avellino (34 milioni di euro).



LAVORO Nessuna certezza per il futuro degli 11 lavoratori licenziati



IN ALTO ROCCO CASALETTO

**LA PROTESTA
I SINDACATI
CHIEDONO
DI RICOLLOCARE
I LAVORATORI**

**SINDACATO
ATTACCA
LA PROVIN-
CIA**

I sindacalisti riaccendono i riflettori sulle problematiche legate alla chiusura del viadotto sia per la circolazione dei treni che per le auto sulla Potenza-Melfi

Ex Apea, presidio in Consiglio Cgil e Uil: servono soluzioni”

Ivana Infantino

POTENZA - Sit-in di protesta, oggi in Consiglio regionale per gli 11 dipendenti di Apea, la società in house della Provincia di Potenza, che aveva gestito il servizio "Caldaia sicura" fino al dicembre 2022, licenziati nel 2024 dopo la messa in liquidazione della società in house. In occasione della seduta del Consiglio a partire dalle ore 9, Cgil e Uil hanno organizzato un sit-in presidio con l'obiettivo, spiegano i sindacalisti, «di riattenzionare Giunta e Consiglio per dare una soluzione alla vertenza che riguarda 11 lavoratori».

«Dopo 23 anni di servizio prestato per gli uffici della Provincia di Potenza - spiegano da Cgil e Uil - a più di un anno dal loro licenziamento non ci sono ancora provvedimenti per il ritorno al lavoro».

Domani sarà rinnovato l'appello a Regione ed Apibas, affinché si proceda con la massima celerità e determinazione verso una soluzione definitiva della vertenza, garantendo la ricollocazione stabile di tutti gli ex dipendenti Apea».

Nata nel 2001, Apea era una società partecipata al 100% dall'ente provinciale e nel corso degli anni, come attività prevalente, ha svolto le verifiche di "Caldaia sicura", i controlli obbligatori sul rispetto delle normative degli impianti termici nei comuni del potentino – escluso il capoluogo. Dopo la liquidazione, la Regione si è impegnata a definire un provvedimento legislativo per modificare la normativa di settore e a prendere in carico l'attività dell'Apea attraverso la revoca dell'attività "Caldaia Sicura" alla Provincia di Potenza. Con il ritorno alla Regione delle funzioni delegate al controllo degli impianti

termici sarebbe stato possibile ricollocare i dipendenti in ApiBas una delle società in house della Regione Basilicata. «Ad oggi però - precisa Rocco Casaletto segretario generale della Filcams Cgil - non è cambiato nulla, ad ApiBas non ci risulta assegnata questa commessa, e non c'è nessuna certezza per la ricollocazione degli 11 lavoratori, fra ingegneri e addetti ai controlli».

**L'ASPETTATIVA
CONTINUARE
L'ATTIVITA'
CON LA SOCIETA'
REGIONALE**

VIABILITA' Contestati i ritardi e le modalità di interventi per la riapertura

Viadotto Tiera, dalla Cgil chiedono maggiore chiarezza e tempi celere

POTENZA - È scontro a distanza fra la Cgil e Provincia sul viadotto di Tiera di Vaglio, chiuso al traffico per un cedimento strutturale dal 10 agosto scorso che ha causato anche l'interruzione della linea ferroviaria Potenza-Melfi. A riaccendere i riflettori sulla riapertura sono i sindacalisti della Cgil che hanno denunciato «ritardi e silenzi istituzionali».

A stretto giro la replica degli uffici provinciali. A seguire le precisazioni dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Pasquale Pepe che rassicura sulla ripresa del traffico ferroviario e baccelletta la Cgil: «talvolta, alcuni rappresentanti sindacali - ha detto Pepe - sembrano smarrire la vocazione autentica del proprio ruolo, per avventurarsi sul terreno inconcludente della polemica politica».



Al centro della nota dei sindacalisti i disagi per la circolazione sulla ex Statale 93. «Oltre 200 mila utenti sono rimasti a piedi, tutti costretti a riversarsi sulla Statale 658, già congestionata, con autobus e auto private, aggravando una situazione viaria ormai al collasso» denunciano Fernando Mega e Luigi Ditella segretari generali rispettivamente di Cgil e Filt Cgil Basilicata. «Doveva essere una semplice interruzione di pochi giorni – continuano - e invece sono passati oltre due mesi e ancora non è chiaro quando e come verrà effettuato l'intervento sul viadotto Tiera che sovrasta la linea ferroviaria Potenza-Avigliano-Melfi-Foggia. I disagi sono enormi - concludono - per lavoratori, studenti, utenti in difficoltà nel raggiungere ospedali e

centri sanitari, famiglie esasperate e tutto questo nella totale indifferenza delle istituzioni». In risposta la Provincia si dice «disponibile ad un confronto costruttivo purché basato su dati reali e oggettivi». Dall'ente boliano come «infondate» le informazioni diramate dal sindacato sugli interventi da realizzare, precisando che «l'intervento di ripristino, sostenuto dalla Provincia perché maggiormente economico e rapido, prevede un costo di 753 mila euro e una durata di due mesi e mezzo».

L'assessore regionale chiarisce, infine, che Ministero delle Infrastrutture, Rete ferroviaria italiana, Provincia e Regione sono al lavoro per valutare le proposte progettuali e trovare le risorse finanziarie per una soluzione efficace a garantire il ripristino del transito ferroviario. (I. Inf.)





SalernoFormazione

**Hai un sogno
professionale
nel cassetto?
È il momento
di realizzarlo!**

Grazie ai fondi PNRR
puoi iscriverti a uno
dei nostri

**MASTER DI
SECONDO
LIVELLO**
pagando solo
la tassa d'iscrizione!

○ Oltre 150 Master disponibili

♥ **CANDIDATI SUBITO**



IL LIBRO

**A VICO EQUENSE
SI PRESENTA
“LA MOGLIE DEL
MONACO”**

Prima uscita per “La Moglie del Monaco” il romanzo, edito da Utopia Edizioni, scritto a quattro mani dallo scrittore Tonino Scala e dal direttore scientifico del Consorzio di Tutela Vincenzo Peretti, ispirato alla vera storia del “Provolone del Monaco Dop”. Martedì la presentazione a Vico Equense, nell’Abbazia di Crapolla (ore 12). A far da cornice alla storia la Penisola Sorrentina e i Monti Lattari che ospitano la filiera del formaggio stagionato più famoso della Campania. Il racconto ripercorre la vita dei casari che partendo dalle montagne della penisola andavano via mare a portare il prodotto a piazza Mercato a Napoli. Il romanzo andrà in tour, al seguito del Provolone Dop, in Germania e Svezia, prossime tappe del progetto finanziato dall’Ue per la promozione dei piccoli produttori e dei formaggi meno conosciuti.



Reggia di Caserta, con “Tutto Torna” in mostra le opere “ritrovate”

Si celebra la rinascita delle collezioni borboniche

Ivana Infantino

Tesori ritrovati, opere riscoperte, un patrimonio che torna a casa. È il cuore della mostra “Tutto torna! Nuove acquisizioni e restituzioni alle collezioni della Reggia di Caserta”, che dal 22 ottobre al 24 novembre animerà le retrostanze della Sala del Trono, lungo il percorso degli Appartamenti Reali. L’esposizione, organizzata dal Museo della Reggia di Caserta, riunisce per la prima volta le opere recentemente acquisite o restituite al complesso vanvitelliano, testimoniando la costante attività di ricerca, recupero e valorizzazione del patrimonio storico-artistico avviato da Luigi Vanvitelli e proseguito dal figlio Carlo.

Tra le novità più significative figurano i due bozzetti realizzati intorno al 1787 dal pittore siciliano Mariano Rossi, raffiguranti La Prosperità e La

Forza, modelli preparatori per la decorazione della volta della Sala di Alessandro, la prima acquisizione del museo, nel 2023, un tassello importante nella ricostruzione del programma figurativo originario della Reggia. La seconda, avvenuta nel 2024, è l’Apoteosi della dinastia borbonica, opera di Fedele Fischetti del 1772, la più completa testimonianza visiva del progetto originario di decorazione della volta della Sala del Baciamano - l’attuale Sala del Trono - di Luigi Vanvitelli. Il dipinto è stato acquistato presso la casa d’aste Kunsthause Lempertz di Colonia grazie al finanziamento della Direzione Generale Musei.

La più recente acquisizione del museo è un’altra significativa testimonianza del coinvolgimento di Fedele Fischetti nel programma figurativo e artistico di decorazione della Reggia di Caserta: lo studio

preparatorio per gli affreschi della volta del Gabinetto degli Stucchi della regina Maria Carolina. L’opera è stata acquistata presso la galleria Pandora Old Master Paintings di New York. Accanto alle nuove acquisizioni, la mostra racconta anche il “viaggio di ritorno” di opere storiche che per decenni avevano lasciato la Reggia. Dopo novant’anni, sono infatti rientrate dal Palazzo Reale di Napoli le due sculture Farnese raffiguranti Talia e Melpomene, Muse della Commedia e della Tragedia. È tornato al suo posto anche il grande quadro di Tommaso De Vivo, Cimabue scopre le abilità di Giotto, mentre due tele itineranti – Allegoria della Sapienza e Allegoria della Storia di Carlo Brunelli e Desiderio De Angelis – hanno concluso il loro lungo viaggio internazionale ritornando finalmente a casa.

MUSICA NELL’ANTICA VELIA, GIOVANI TALENTI DA TUTTA ITALIA

Si sono dati appuntamento fra le rovine dell’antica polis della Magna Grecia i giovani musicisti di tutta Italia che, da ieri, animano il sito archeologico con concerti, laboratori, performances artistiche. Oltre 800 i giovani talenti, provenienti, da scuole medie e licei musicali, che si sono ritrovati nell’area archeologica di Elea-Velia, nel cuore del Cilento, a sud di Salerno, per la quarta edizione di "Music for People". Una rassegna musicale che, da oggi e fino a giovedì 16 ottobre, trasformerà il sito in un vero e proprio laboratorio musicale e civico, dove la musica diventa linguaggio universale per veicolare i principi e i valori di cittadinanza attiva e legalità. Un’esperienza formativa e artistica di rilievo nazionale, ideata

per coniugare educazione musicale, inclusione e dialogo interculturale. L’iniziativa è promossa dalla Bimed (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo), in collaborazione con il parco archeologico di Paestum e Velia, il comune di Ascea e la fondazione Carisal. Dedicata alla memoria di Maurizio Spaccazocchi, etnomusicologo e figura storica della Bimed, tra i principali ideatori del progetto, l’edizione 2025 assume anche un forte valore simbolico. Il concerto finale, il 16 ottobre, sarà dedicato a Gaza, con un messaggio di pace e solidarietà che si leverà dal sito cilentano verso tutto il Mediterraneo. Oggi si parte con le "interviste cantate" di artisti che hanno fatto della musica una scelta di vita come Giorgieness, Roberto



Colella, leader della band napoletana “La Maschera” (14 ottobre), Marco Ligabue (15 ottobre) e il pianista Fabrizio Mocata. Fra le attività: masterclass di perfezionamento, prove generali, momenti di confronto e la grande esibizione collettiva finale. (I. Inf.)



Professional Pneus point · S

PNEUMATICI
RiViELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



SPOORT

ITALIA-ISRAELE

LE PAROLE DEL COMMISSARIO TECNICO ALLA VIGILIA DEL MATCH CHE POTREBBE SCRIVERE LA STORIA DI QUESTE QUALIFICAZIONI AI CAMPIONATI MONDIALI DEL 2026

Rino Gattuso: "Che gioia per Gaza! E stasera pensiamo solo a vincere"

Umberto Adinolfi

Battere Israele ed i fantasmi di questa gara, portare a casa l'intera posta in palio e puntare diritti al primo posto del girone. E' questa la missione dell'Italia di Rino Gattuso, che questa sera a Udine affronterà Israele nelle qualificazioni ai Mondiali 2026. Il commissario tecnico ha presentato la sfida contro Israele, in una città, Udine, blindata per i timori di incidenti.

"Siamo felici che ci sia stata una tregua, vedere la gente che torna nella loro terra è emozionante - ha detto il ct ai microfoni di Sky Sport -. Domani (oggi per chi legge, ndr) c'è la partita, c'è gente fuori che criticherà, ma anche 10-11 mila spettatori sugli spalti che toccherà a noi trascinare. Sono due mesi che sappiamo che non possiamo sbagliare". E poi Gattuso, sollecitato dai giornalisti, è tornato sul suo modo di interpretare il calcio e questa professione: "Io mi allenavo al 100% perché a livello qualitativo ero il più scarso di tutti.

Non faccio mai il paragone per quanto ho fatto io in carriera. Sappiamo che dobbiamo fare determinate cose, quando si lavora gli allenamenti devono assomigliare a una partita.

E' normale che abbiamo tanti numeri a disposizione, i numeri sono importanti". Ovvia la domanda sulla tregua a Gaza e

il cessate il fuoco. Anche qui Gattuso parla a cuore aperto: "Sono immagini bellissime, ne abbiamo parlato tra noi. Siamo contentissimi. Ringraziamo i 10-11 mila che saranno sugli spalti, ma rispetto anche chi sta fuori a protestare. Mi spiace per le tante famiglie che sarebbero voluto venire". Infine un passaggio su Spalletti e le sue dichiarazioni sulla nazionale: "Ringrazio Luciano, volevo chiamarlo ma Gigi mi ha detto di lasciarlo stare. Luciano è un uomo vero, se uno lo pensa non dice questo. La parola leggerezza non so a cosa si riferisce il mister, quando sono arrivato qua sapevo al 100% cosa volevo fare e ci sto provando.

Riuscire a lavorare con voglia e con senso di appartenenza: è questo quello che sto cercando di portare ai ragazzi. Vedo ragazzi con voglia, Bastoni e Kean volevano restare in squadra e oggi sono ripartiti. Abbiamo a disposizione ora altri giocatori in cui crediamo fortemente". Ultima battuta sulle proteste che sicuramente questa sera ci saranno fuori lo stadio del Friuli di Udine: "Non ne ho parlato, ho solo analizzato la partita. I ragazzi daranno sicuramente il massimo".

A chiusura, Gattuso torna anche sulla eventualità dei playoff, ma a modo suo: "Noi ci vogliamo arrivare ai playoff, ancora non ci siamo. Pensiamo alla gara di domani, a quello che dobbiamo fare".

WORLD CUP IN INDIANA (USA) Due podi per Ceccon

Thomas Ceccon centra due podi nelle finali della terza ed ultima giornata della prima tappa della World Cup di nuoto a Carmel, nel cuore dell'Indiana. Il primo squillo del campionissimo azzurro arriva proprio all'apertura di sipario con il terzo posto nei cinquanta farfalla. Vince il canadese Ilya Kharun in 21"86 riuscendo nell'impresa di battere anche lo svizzero e campione iridato Noè Ponti, secondo in 21"90. Alle loro spalle c'è appunto il 25enne di Schio - tesserato per Fiamme Oro e Leosport, allenato da Alberto Burlina al Centro Federale di Verona - che piazza un 22"36.



CAMPIONATI ITALIANI DI KARATE

Campania regina d'Italia a squadre: Antonio Siotto sul gradino più alto del podio

Ai Campionati Italiani per Rappresentative Regionali Under 18 tenuti ad Urbino al Palazzetto dello Sport Alberto Carderoli nelle giornate dell'11 e 12 ottobre scorsi, organizzati dalla Federazione Italiana Judo Karate ed Arti Marziali, la Campania si è aggiudicata il titolo di Campione d'Italia a squadre battendo nella finale il Lazio. Antonio Siotto giovanissimo atleta di Battipaglia che si allena nella Nuova Polisportiva Bellizzi con il Maestro Pietro Antonacchio era tra gli elementi che formavano la squadra insieme a Marco Rosiello, Francesco Guerriero e Fortunato Caldarelli della società Accademia Karate Union Team, allenati dai maestri Carmine Aniello Rea e Annalisa Piscitelli, entrambi anche responsabili della squadra, dovendo scegliere tra i migliori giovani che potevano rappresentare la regione in questa importante competizione. I ragazzi selezionati dal Centro Alta Specializzazione Karate, struttura tecnica fortemente voluta dal Presidente del Comitato FIJKAM Antonio Braccianti è da quello di settore per il karate Mimmo Doria, guidata dal Maestro Enzo Morgillo, con un percorso netto hanno battuto nell'ordine la Lombardia e la Puglia, squadre che sulla carta sembravano più accreditate, essendo anche teste di serie. In finale la squadra campana ha battuto il Lazio con un perentorio punteggio di 23 a 21,10 aggiudicandosi il titolo di Campione d'Italia. Questa la classifica finale: Campania prima classificata, Lazio seconda e terze a pari merito Lombardia e Toscana.

UN GRANDE
RISULTATO

PER IL COMITATO

FIJKAM

DEL PRESIDENTE

ANTONIO

BRACCIANTE

(re.spo)



Serie A Lo scozzese va in gol con la sua nazionale e si libera di un grosso peso



IN ALTO ANTONIO CONTE
A DESTRA SCOTT MCTOMINAY

Il ruggito di Scott McTominay fa sognare di nuovo gli azzurri

Sabato Romeo

Una zampata in area di rigore. Il pallone che gonfia la rete e permette di tirare un sospiro di sollievo. Liberarsi di un peso. E' la sensazione che Scott McTominay ha provato con la maglia della Scozia dopo aver messo il punto esclamativo sul successo della sua nazionale con la Bielorussia.

Un ritorno al gol atteso da mesi, dopo l'incursione vincente con il Sassuolo che aveva aperto la stagione del Napoli così come si era chiusa: con la firma del numero otto. "Sappiamo di dover fare meglio di quanto abbiamo dimostrato finora, lo sanno tutti, me compreso. Dobbiamo raggiungere un livello più alto di questo", le parole riferite alla corsa verso il Mondiale per la sua Scozia ma anche per il rendimento con la maglia del Napoli.

Da quel gol al debutto con il Sassuolo per McTominay si è spenta la luce: poco in-



cisivo sotto porta, avulso dal gioco azzurro. Smentita con i fatti la difficoltà di rendimento per l'arrivo di De Bruyne. Conte ha disegnato il 4-1-4-1 sacrificando i suoi esterni offensivi per permettere allo scozzese di coesistere con il belga, sfruttare i suoi filtranti in area per accendere la vena offensiva dell'ex United. Ora il ritorno dalla Scozia con il sorriso e con il desiderio di continuità anche in maglia Napoli. Nazionali dunque che permettono di registrare buone notizie.

Come quelle legate anche al rendimento super di Rasmus Hojlund. Il danese ha aggiornato le sue statistiche, aprendo le danze nel pesantissimo successo ottenuto dai biancorossi sulla Grecia. Una firma da uomo d'area di rigore, avvenutandosi sul pallone vagante e anticipando il portiere in uscita con un tocco morbido. Aggiornate le statistiche, con gli otto gol in dieci partite che rendono l'ex United uno degli attaccanti più in forma del momento. Conte gli garantirà una maglia da titolare anche con il Torino, seppur Lucca voglia una chance e spera di impressionare. Anche perché, all'Olimpico Grande Torino, il Napoli potrebbe presentarsi con una formazione diversa alla luce sia delle defezioni di Politano e Lobotka, il primo però prova a recuperare per il Psv. Si va verso un 4-3-3 puro con Neres e Lang in rampa di lancio. In difesa è ristabilito Buongiorno ma il grande ex dovrebbe partire dalla panchina, con Juan Jesus favorito su Marinucci.

UNA MAGLIA SICURA
ANTONIO CONTE
PUNTERÀ
SULL'EX UNITED
NELLA GARA
CONTRO
IL TORINO

BRERA
HOLDINGS
CAMBIA NOME
IN SOLMATE:
VICINO
L'ACQUISTO
DELLE QUOTE

Brera Holdings, pronta a cambiare denominazione in Solmate dopo i recenti accordi commerciali, va a caccia dell'accordo per l'acquisizione del 48 per cento delle quote della Juve Stabia, che ancora oggi sono in possesso della società XX Settembre srl di Andrea Langella

Serie B L'attaccante delle vespe prova il recupero e carica: "L'ambiente ci spinga verso la vittoria"

Juve Stabia, bomber Candellone prenota il derby con l'Avellino



Alessandro Gabrielloni rischia il forfait, Leonardo Candellone prova invece a stringere i denti. Per la Juve Stabia la marcia d'avvicinamento al derby con l'Avellino si apre con il dubbio sul reparto offensivo. Per Ignazio Abate c'è da incrociare le dita per le condizioni che arrivano dai due bomber. Gabrielloni, già out nella sfida con la Carrarese, rischia di dover alzare ancora una volta bandiera bianca. Il ginocchio è alle prese con un problema che non permette al monumento del Como di poter scendere in campo senza dolori. Si proverà a forzare ma senza correre rischi. La Juve Stabia dipenderà tanto dai gol del bomber arrivato sul gong del mercato, pilastro del miracolo Como con firma in tutte le categorie della risalita dei lombardi.

Per le vespe allora diventa fondamentale riuscire a recuperare Leonardo Candellone. Terzo anno in maglia gialloblu, con contratto rinnovato dopo un'estate iniziata con lo status di svincolato prima del nuovo contratto sottoscritto con la Juve Stabia. Un legame fortissimo con la società campana e soprattutto con la tifoseria che ha teso la mano all'attaccante e ha ricevuto in cambio gol pesantissi-

simi: nella scorsa stagione ne erano arrivati ben dieci per permettere alle Vespe di coronare il sogno playoff e addirittura sperare in una serie A che è poi sfumata ai playoff. Il calciatore ha anche caricato l'ambiente in vista del derby di sabato: "C'è grande fascino ed è un peccato giocarlo senza le due tifoserie sugli spalti. Ne avrebbe guadagnato lo spettacolo, in contesti del genere anche i calciatori tendono a dare di più. Chiedo alla curva di spingerci fino al novantesimo, a prescindere da ciò che accadrà; siano consapevoli che noi combattevemo sempre per loro e per la maglia che indossiamo". Il tutto in settimane che sono importanti per il futuro del club. Brera Holdings, pronta a cambiare denominazione in Solmate dopo i recenti accordi commerciali, va a caccia dell'accordo per l'acquisizione del 48 per cento delle quote della Juve Stabia, che ancora oggi sono in possesso della società XX Settembre srl, di Andrea Langella. Un passaggio che potrebbe avvenire a stretto giro, con la fumata bianca che permetterebbe alla Juve Stabia di diventare interamente americana.

(sab.ro)





Autotrasporti F.lli Riviello

Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997





CLEAN SHEET

Dopo Monopoli testa al Catania, con una vetta difesa dagli assalti di Benevento e dello stesso Catania, e una porta finalmente inviolata come non capitava dalla prima giornata di campionato contro il Siracusa.

Serie C Maturità e consapevolezza per la squadra guidata da Giuseppe Raffaele vicino ad eguagliare il record di Gipo Viani

Salernitana, ora anche la difesa gira Verso Catania un segnale da capolista

Stefano Masucci

Se la prima delle due trasferte consecutive in programma per la Salernitana era ritenuta la più abbordabile, di certo non si può dire che la formazione granata arriverà alla seconda senza la giusta consapevolezza. Dopo Monopoli testa al Catania, con una vetta difesa dagli assalti di Benevento e dello stesso Catania, e una porta finalmente inviolata come non capitava dalla prima giornata di campionato contro il Siracusa. Il clean sheet esterno è uno dei principali segnali positivi incassati da Giuseppe Raffaele, la cui partenza in stagione scomoda paragoni con mostri sacri della storia granata del calibro di Gipo Viani. Il suo avvio è infatti il secondo migliore di sempre, con 22 punti conquistati dopo 9 turni, bottino frutto di 7 vittorie, un pareggio ed una sola sconfitta. Meglio di lui nel 1942-1943 il tecnico granata poi campione d'Italia con il Milan, capace di conquistare 8 successi con un ko, per quello che nell'era dei tre punti a partita sarebbe un ruolino di marcia da 24 punti.

Del blitz di un Veneziani in condizioni ai limiti della praticabilità, il mister siciliano si prende una quasi inedita tranquillità, stato d'animo che mai fino ad ora ha accompagnato il cammino della Salernitana. Dopo il vantaggio arrivato grazie al tango ballato da un Capomaggio in versione Riquelme, la sua squadra ha aggiunto allo spirito di gruppo e



In alto, mister Giuseppe Raffaele vicino ad eguagliare il record di Gipo Viani. Qui sopra l'esultanza di Galo Capomaggio dopo il gol a Monopoli. Sotto, una veduta della curva sud Siberiano



alla voglia di non mollare mai, come testimoniano le numerose rimonte, la capacità di gestire a proprio piacimento il match. Mai realmente in sofferenza, attenta il giusto, consapevole del piano tattico per portare l'intera posta in palio senza particolari scricchiolii. E, di partite così, per vincere un campionato di serie C, dovrà offrirne diverse la Bersagliera. Se l'unico neo può essere rappresentato dalle poche occasioni create per cercare il raddoppio che avrebbe aggiunto ulteriore serenità alla squadra granata, Raffaele non può che ripartire dall'ottima tenuta difensiva a lungo inseguita in precedenza, anche in vista di un match non decisivo (per stessa ammissione di Capomaggio e dell'ex Di Tacchio, oggi al Catania), ma delicato sì.

Un giorno di relax concesso ai suoi ragazzi, poi da questo pomeriggio il via alla missione Massimino, dove ad aspettare Inglese e compagni, in una sfida dai mille incroci e retroscena (non solo di mercato), ci saranno quasi 20mila persone. Gli etnei, che hanno dominato a Giugliano ma che rischiano di perdere l'altro ex Cicerelli per infortunio, puntano ad accorciare sulla vetta dopo 5 gare di fila senza successi. E per farlo cercheranno anche la spinta di una tifoseria che ha garantito 11mila abbonati e viaggia a 17mila presenze di media. Alla Salernitana il compito di recitare la parte del pompiere, e di spegnere la fiamma della passione rossoazzurra...



Futsal Le volpi ebolitane a punteggio pieno, impresa dello Sporting a Torino contro la L84

Feldi super, primato solitario Sala Consilina da urlo

Stefano Masucci

Poker di vittorie e primato solitario. È un inizio di stagione travolgento per la Feldi Eboli, che sotto gli occhi delle telecamere di Sky Sport centra la quarta vittoria su quattro in campionato battendo con un perentorio 6-0 Cosenza al Palasele e vola da sola in testa grazie anche al ko del Meta Catania. Una prestazione di forza, maturità e fame, la prova concreta di una squadra che non si accontenta mai, e che dopo l'iniziale vantaggio di Caponigro dilaga con Dal Cin, Calderoli e Kenji. Gli ospiti inseriscono il portiere di movimento, ma la mossa non sortisce gli effetti sperati, anzi permette a Gui e Selucio di arrotondare il punteggio. Ora una lunga sosta per la Feldi Eboli, che ritroverà la Serie A solo a fine mese. Nel mezzo la pausa per la Nazionale e un turno di riposo obbligatorio, per tornare in campo tra circa una decina di giorni nella sfida di Coppa della Divisione contro il Benevento. Sogna ad occhi aperti anche Sala Consilina, che centra il terzo successo in quattro gare, trovando il primo guizzo esterno della stagione. A Torino, contro la L84, i gialloverdi ribaltano lo svantaggio



dell'intervallo grazie a una ripresa di puro orgoglio, per la rimonta firmata da Carducci e Fatiguso (2-3 finale). Lo Sporting, che ora si trova al momento secondo posto in classifica affronterà dopo la pausa l'Active Network sul parquet amico di San Rufo. Mezzo passo falso invece per il Napoli, che nella sfida eccezionalmente giocata a Cercola non va oltre l'1-1 contro il modesto CDM Genova Futsal, sprecando la chance di accorciare sulle zone nobili della classifica e di

dare seguito al bel successo esterno di Genzano. Ora la sosta per ritrovare energie e rodare meccanismi in vista della ripresa del 24 ottobre, quando è in programma la gara esterna contro Roma. Passo falso pieno infine per la Sandro Abate Avellino, che incassa un amarissimo ko contro Mantova (4-3), che dopo esser stata in vantaggio per gran parte della gara subisce la rimonta dei padroni di casa nel finale. Alla ripresa big match contro Catania.

**ORA LA SOSTA
PER RITROVARE
ENERGIE
E MECCANISMI
IN VISTA
DELLA RIPRESA
PER IL 24 OTTOBRE**

PALLAMANO

**Jomi Salerno
ancora un blitz
esterno: k.o.
il Ferrara**

Sa solo vincere la Jomi Salerno. La formazione allenata da coach Araujo trova la quinta vittoria in altrettante giornate di campionato, battendo a domicilio l'Ariosto Ferrara e confermando il primato in classifica in coabitazione con Erice e Brixen, le uniche due squadre capaci di tenere il passo delle campionesse d'Italia in carica e a viaggiare a punteggio pieno. In terra emiliana la Jomi si impone 25-30, al termine di un match equilibrato e combattuto, ma che nella ripresa ha visto venire fuori la differenza di valori tecnici. Da segnalare l'esordio positivo del neoacquisto Iuliia Andriichuk (ufficializzata appena venerdì scorso), subito a segno con tre reti, prova di spessore per l'eterna Su-leiky Gomez, la miglior realizzatrice per le campane con 7 reti e protagonista di una prestazione solida e decisiva per il successo. Ora spazio alla Nazionale per le sfide contro Paesi Bassi e Svizzera, la regular season di Serie A1 tornerà invece il prossimo 25 ottobre, e che ritorno che attende la Jomi. Alla Palestra Palumbo arriverà infatti proprio Erice, per il primo big match del torneo, uno scontro diretto tra due avversarie che negli ultimi anni hanno dato vita a una rivalità particolarmente sentita. Da una parte la Jomi, capace di battere le siciliane due volte nelle Finali Scudetto e di cucirsi il tricolore sul petto, dall'altra una squadra che fin dal suo arrivo in serie A1 ha studiato da grande, aggiudicandosi, spesso a dispetto delle salernitane, tre edizioni della Coppa Italia e altrettante della Supercoppa Italiana.

(ste.mas)

Derby campano alla Canottieri Napoli

Pallanuoto I partenopei sconfiggono i salernitani della Rari Nantes con un secco 14-9

**SCONFISSA
DI MISURA
PER IL CIRCOLO
NAUTICO
POSILLIPO**

**Il Circolo
Nautico
Posillipo, reduce
da una sconfitta
contro l'AN
Brescia
al termine
di una prestazione
più che
incoraggiante
per i ragazzi
di Pino Porzio
(14-16), saranno
di scena
alla Vitale
contro la Rari
Nantes Salerno**

È la Canottieri Napoli ad aggiudicarsi il derby campano tra le neopromosse in serie A1. Alla Felice Scandone sono i padroni di casa a sorridere, grazie al 14-9 con il quale hanno regolato la Rari Nantes Salerno. Partita equilibrata per tre tempi (3-2; 2-2; 4-4), poi i partenopei hanno preso il largo nell'ultimo parziale chiuso con un perentorio 5-1, che ha indirizzato l'esito del match già pesante in termini di punti salvezza. Il top scorer del derby con cinque reti è risultato Bursac, serbo in forza alla Canottieri Napoli, poker per compagno di squadra Confuorto, tra gli ospiti doppiette per De Freitas e Parrilli. Soddisfazione inevitabile per il tecnico della Canottieri Enzo Massa. "Credo sia una vittoria meritata, nonostante un inizio un po' contratto. Era uno scontro diretto contro una



nostra antagonista, sono contento. Se siamo uniti e lavoriamo con umiltà potremo raggiungere il nostro obiettivo, fino al terzo quarto è stata una gara equilibrata, è stato un derby sportivo, onore e rispetto per i nostri avversari". Ora i partenopei sono chiamati alla trasferta in casa della Pallanuoto Trieste, per la Rari Nantes Salerno altro derby in programma, con l'asticella che si alza ulteriormente. Alla Vitale arriverà infatti il Circolo Nautico Posillipo, reduce da una sconfitta di misura contro l'AN Brescia al termine di

una prestazione più che incalzante per i ragazzi di Pino Porzio (14-16). Sempre alla Scandone i rossoverdi hanno sfiorato l'impresa risalendo dal -4 andando a un passo dal pareggio, uscendo però tra gli applausi convinti dei propri sostenitori sotto gli occhi del Ct del Settebello Sandro Campagna. "Siamo riusciti ad annullare il divario, restando sempre in partita, questo è il Posillipo che voglio vedere", ha affermato Porzio al termine del match, Rari Nantes Salerno avvissata. (ste.mas)



LINEA MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Programma Radio/TV
in onda su:**



**dal lunedì al venerdì in diretta alle ore 12 e
in replica alle ore 14 sul Canale 111 del DDT**

in studio:

**Piero Pacifico e Ciro Girardi
con i Giornalisti della Redazione
del Quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**e altri Ospiti in studio o da Remoto
per una informazione sempre più
completa e... LIBERA !!!**

L'INTERVISTA

**Il vice presidente del Centro Coordinamento Salernitana Clubs Massimo Falci
"Con Federtifosi stiamo lavorando alla costituzione di un garante dei tifosi"****Umberto Adinolfi**

Il sabato da far west vissuto due giorni fa dagli automobilisti in transito sull'A2, a causa degli scontri tra tifosi catanesi e casertani, riaccende il focus sulla sicurezza da un lato e sulla libertà di seguire la propria squadra del cuore dall'altro.

Massimo Falci, avvocato salernitano e vice presidente del Centro Coordinamento Salernitana Clubs, ha curato insieme ai colleghi Carlo Balbiani e Oreste Agosto il ricorso amministrativo avverso alla decisione del Viminale di vietare per 4 mesi le trasferte ai tifosi granata.

Avv. Falci, partiamo dall'episodio di sabato sera sull'autostrada tra catanesi e casertani, una scena da far west che è solo frutto del caso o c'è anche qualche bug nel sistema a della gestione ordine pubblico?

"Senza alcun dubbio rispondo che, quanto accaduto non è frutto del caso poiché non è il primo episodio di guerriglia in autostrada tra opposte fazioni di tifoserie. Il precedente più eclatante si è verificato l'8 gennaio 2023 sull'autostrada A1 tra le tifoserie del Napoli e della Roma all'altezza dell'area di servizio Badia al Pino, luogo già tristemente noto per la vicenda dell'omicidio di Gabriele Sandri. Nell'occasione i tafferugli coinvolsero, come detto, le tifoserie del Napoli e della Roma, che terrorizzarono i tanti automobilisti che transitavano sulla importante arteria stradale, bloccandola per ore. Stesso spavento ho visto, dalle immagini diffuse, nei volti degli automobilisti bloccati a San Mango.

Entrambi gli episodi di violenza tra le tifoserie hanno in comune l'incrocio delle gare disputate dalle rispettive squadre nella stessa giornata ed orario; incroci, pertanto, pericolosi e mal gestiti. Le date di disputa delle gare e gli orari devono es-



"Far west sull'A2? Bene più controlli ma salviamo la sana libertà di tifare"

sere preventivamente attentamente esaminate e valutate dagli organi preposti alla pubblica sicurezza, di modo da evitare il rischio di contatto tra tifoserie, ritenute tra loro ostili, evitando che possano percorrere nello stesso giorno e in orari concomitanti lo stesso tratto di strada".

Secondo lei il Governo sta attuando una politica restrittiva nei confronti delle tifoserie?

"In verità il rischio di una politica restrittiva è concreto e certamente i gravi episodi sopra ricordati lo favoriscono. Io non sono d'accordo per una politica restrittiva, resta sempre da tutelare la parallela libertà di circolazione e partecipazione dei tifosi agli eventi sportivi.

Certamente una migliore organizzazione del fenomeno delle trasferte con la partecipazione

attiva di concertazione con i tifosi è auspicabile e doverosa. Di contro ai biasimevoli episodi di violenza, si deve tener in debita considerazione che il fenomeno della partecipazione dei tifosi agli eventi sportivi non concerne solo i pochi violenti che vanno senz'altro condannati, ma intere famiglie che vogliono vivere il momento della sport in modo sano, spensierato ed allegro.

A tal proposito non posso dimenticare quando la incontrai in trasferta a Roma, il 22 maggio 2023 in occasione di Roma Salernitana finita 2 a 2, con sua moglie e sua figlia ed io a mia volta ero presente con la mia compagna e con mia figlia; fu una bella e serena giornata di sport vissuta con le nostre famiglie; mi sono permesso di ricordare la nostra comune

esperienza proprio per significare quanto di brutto e di sapore di sconfitta, rappresenterebbe ogni irragionevole restrizione alla libertà di circolazione a fronte di una partecipazione civile agli eventi sportivi".

Come Cesc avete in estate promosso un'azione legale al TAR e poi Consiglio di Stato per difendere la tifoseria salernitana da un iniquo e ingiusto provvedimento. Come giudica - a bocce ferme - quella vicenda?

"Lei ricorda la nostra "battaglia" giudiziaria per conto del CCSU patrocinata da me e dai colleghi Oreste Agosto e Carlo Balbiani. Ebbene sì ci abbiamo creduto con tutte le forze, abbiamo impegnato tutte le nostre risorse e conoscenze quest'estate e, purtroppo, la nostra

fionda a mò di Davide, non ha sconfitto Golia. Fuor di metafora abbiamo riscontrato una chiusura ad ogni logica considerazione giuridica, di ragionevolezza e proporzionalità, mossa all'attenzione della giustizia amministrativa".

Quale potrebbe essere infine il ruolo di Federtifosi in ambito nazionale, al fine di consentire ai tifosi di partecipare alla fase decisionale di tutte le iniziative e le leggi che riguardano il mondo del calcio?

"Ringrazio per la domanda, approfitto per ricordare che Federtifosi è intervenuta nel giudizio innanzi al Tar ad adivandum dei nostri motivi, permetta di dire che avemmo gradito anche una costituzione ad adivandum da parte della U.S Salernitana 1919, pur evocata in giudizio quale controinteressata, il che ci avrebbe dato un'ulteriore opportunità di successo, oppure anche un intervento ad adivandum del club dei politici della Salernitana Montecitorio, purtroppo così non è stato, andiamo oltre non vuole essere una osservazione polemica, ve ne sono tante di polemiche e non voglio favorirne altre, conforta il magico momento della nostra squadra del cuore e questo, per me, da tifoso è la cosa che più conta.

Tornando alla domanda del ruolo di Federtifosi, il cavallo di battaglia è la costituzione di un garante dei tifosi che possa partecipare anche alle decisioni dell'Osservatorio sulle manifestazioni sportive, di modo da non lasciare esclusivamente ad organi di polizia la individuazione ed rimedi alle problematiche delle trasferte, ma di concertarle con l'esigenza dei tifosi alla partecipazione della famiglie allo stadio, come prima ricordato.

Alla prossima riunione di metà novembre a Vicenza insisterò per l'attuazione di tale progetto".





PREMIO Charlot
direzione artistica
Claudio Tortora

XXXVII EDIZIONE
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO

ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIP/ES N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVII EDIZIONE
AREA TEMATICA DI CULTURA

REGGIO CAMPANIA

COESIONE ITALIA 21-27
CAMPANIA

ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIP/ES N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVII EDIZIONE
AREA TEMATICA DI CULTURA

dall' 11 al 18 OTTOBRE 2025
TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

inizio serate ore 21.00

TEATRO DELLE ARTI

11 OTTOBRE - #CharlotSpettacoli
GIANNI FERRERI e **DANIELA MOROZZI** in "Nati 80... amori e non"
presenta **CINZIA UGATTI**
COMMEDIA MUSICALE

12 OTTOBRE - #CharlotMonello
COMPAGNIA DELL'ARTE in "ROMANOV, tra mito e leggenda"
presenta **CINZIA UGATTI**

13 OTTOBRE - #CharlotGiovani - LA GARA semifinale
ospite **SANTINO CARAVELLA**
presenta **CINZIA UGATTI**

14 OTTOBRE - #CharlotGiovani - LA GARA finale
ospite **PAOLO MIGONE**
presentano **GIGI & ROSS**

17 OTTOBRE - #CharlotLibri
ERMAL META
presenta il libro
LE CAMELIE INVERNALI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO
ORE 11.30

16 OTTOBRE - #CharlotComico
con **I GEMELLI DI GUIDONIA**
Premio Charlot alla Carriera
LINO BANFI
presenta **CINZIA UGATTI**

17 OTTOBRE - #CharlotFormazione
dal 13 al 14 OTTOBRE
WORKSHOP
PERCEZIONI COMICHE
con **ALESSIO TAGLIENTO**
TEATRO DELLE ARTI
Info e prenotazioni
327.4934684

18 OTTOBRE - #CharlotGalà
GENTE DI MARE
con **ERMAL META** - **MARIO BIONDI** - **RAOUL BOVA** - **RICCARDO SCAMARCIO**
LUNETTA SAVINO - **GAETANO CURRERI E GLI STADIO**
PIERDAVIDE CARONE - **PAOLO CONTICINI** - **AMARA**
FEDERICO BUFFA - **FABRIZIO MORO** - **MIMÌ**
CORO POP DI SALERNO CON IL M° CIRO CARAVANO
STEFANO COLETTA (RAI - DIRETTORE COORD. GENERI)

coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

conduce **GIAN MAURIZIO FODERARO**
testi **PAOLO LOGLI**
in collaborazione con **Palco Reale**

Rai Isoradio Rai Radio Tutta Italiana

ingoline
327.4934684

COESIONE ITALIA 21-27
CAMPANIA

**INGRESSO GRATUITO
SU INVITO**
Gli inviti possono essere ritirati c/o il Teatro delle Arti
dalle ore 17.00 alle 21.00 nei seguenti giorni:
26 Settembre - Inviti per le serate dell' 11-12-13-14
27 Settembre - Inviti per la serata del 16
28 Settembre - Inviti per le serate del 17-18

QUOTIDIANO INTERATTIVO
LINEAMEZZOGIORNO.IT





{ arte }

1 dipinto a fondo blu, raffigurante un ragazzo attaccato da volatili, testimonia la sensibilità ecologica degli anni '70, particolarmente spiccata nel lavoro dell'artista. Con un linguaggio pop e iperrealista, l'opera mostra una sorta di vendetta da parte degli animali verso l'uomo. L'opera è in tecnica mista, grafite e olio su tela.

L'uomo e gli uccelli

(Clara Rezzuti, 1970)

dove
**Museo Novecento,
Castel Sant'Elmo**



**Via Tito Angelini, 22
Napoli**



citazioni

Oggi!

il santo del giorno

SAN
CALLISTO

(morto il 222 a Roma)

San Callisto I, papa, martire: da diacono, dopo un lungo esilio in Sardegna, si prese cura del cimitero sulla via Appia noto sotto il suo nome, dove raccolse le vestigia dei martiri a futura venerazione dei posteri; eletto poi papa promosse la retta dottrina e riconciliò con benevolenza i lapsi, coronando infine il suo operoso episcopato con un luminoso martirio. In questo giorno si commemora la deposizione del suo corpo nel cimitero di Calepodio a Roma sulla via Aurelia.

**IL LIBRO**

Gli Uccelli
Armin Greder

Gli uccelli, che uscì in raccolta del 1952 e da cui Alfred Hitchcock prese ispirazione per immaginare uno dei suoi film più celebri. Il grande racconto di Daphne Du Maurier denso di inquietudine e mistero, l'incubo di un'armonia spezzata tra uomo e natura che ha ispirato uno dei più celebri film di Alfred Hitchcock, torna con una nuova traduzione di Damiano Abeni e le straordinarie illustrazioni di Armin Greder, in un'edizione limitata e serigrafata. Nell'edizione con le illustrazioni di Armin Greder, i disegni serigrafati in bianco e nero graffiano e agitano il vento e gli uccelli in un travolgento movimento che amplifica le parole come una cassa di risonanza.

Victor Hugo

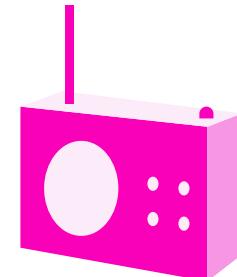
14

**GIORNATA MONDIALE
dell'EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Istituita per diffondere la consapevolezza sui rischi ambientali è legata alla conferenza di Tbilisi del 1977. Istituita per ricordare il rapporto tra uomo e ambiente e accrescerne la percezione dell'interconnessione. Nello stesso giorno si celebra anche la Giornata Mondiale degli Uccelli Migratori.



musica

**“Gli uccelli”**

FRANCO BATTIATO

Canzone del 1981 presente nell'album "La voce del padrone". Ruota attorno all'elogio del volo come metafora di libertà, armonia e trascendenza. Le traiettorie degli uccelli diventano un simbolo di un ordine cosmico e spirituale che permette di avvicinarsi all'infinito, superando i limiti terrestri. La canzone si ispira anche all'operetta "Gli uccelli" di Giacomo Leopardi.

**IL FILM**

Bird
Clint Eastwood

Nasce come tributo alla vita e soprattutto alla musica jazz del sassofonista Charlie "Bird" (Yadbird) Parker. Il film, che racconta la storia di Charlie "Bird" Parker, sassofonista, genio del jazz, con un altro grande come Dizzy Gillespie, iniziatore del be-bop e con il trombettista bianco Red Rodney, è costruito come un collage di scene dalla vita di Parker, dalla sua infanzia in Kansas, attraverso il suo matrimonio con Chan Richardson, fino alla sua prematura morte all'età di trentaquattro anni.

PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PAstry CHEF
FULVIO RUSSO

FR



Vi presentiamo il dolce del secolo
“il Miracolo”

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

📞 371 3851357 | 366 9274940



PASTA E ZUCCA

Per preparare la pasta e zucca private la zucca della buccia, eliminate semi e filamenti e poi tagliatela a cubetti. Portate a ebollizione dell'acqua in una pentola di medie dimensioni. In una casseruola, scaldate l'olio con due spicchi di aglio interi e un peperoncino secco e lasciate insaporire a fiamma dolce per pochi minuti. Aggiungete la zucca e rosolatela a fiamma vivace, mescolando bene. Eliminate l'aglio e il peperoncino, aggiungete circa un mestolo di acqua calda e proseguite la cottura a fuoco basso per circa 10 minuti, aggiungendo altra acqua se necessario, fino a renderla morbida. Poi schiacciate parte della polpa per ottenere una base cremosa. Versate la pasta mista direttamente nella casseruola e aggiungete due mestoli di acqua calda. Proseguite la cottura, mescolando spesso e unendo altra acqua quando necessario, poca alla volta come per un risotto, finché la pasta sarà completamente cotta. Ci vorranno circa 20 minuti.

Infine, regolate di sale e pepe, aggiungete a fuoco spento il parmigiano grattugiato e mantecate. Servite la pasta e zucca ben calda completando con un po' di prezzemolo fresco tritato finemente e una macinata di pepe.

INGREDIENTI

500 g di zucca gialla
320 g di pasta mista corta
2 spicchi di aglio

1 peperoncino secco
4 cucchiai di olio extravergine di oliva
80 g di parmigiano grattugiato

prezzemolo fresco
sale
pepe



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA OMAGGI



Richiedi qui la tua carta!
Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi
oltre a sconti e promozioni